

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Pangea Società Cooperativa Sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Distretto di Scandiano- Unione Tresinaro Secchia

TITOLO PROGETTO

Funamboli e reti di sicurezza

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Pangea Cooperativa Sociale si è costituita nel Luglio 1998 e si occupa di servizi educativi e socio assistenziali per minori, giovani e famiglie volti alla promozione del benessere individuale e sociale. Pangea nasce da un progetto della ASL proposto dall'assistente sociale del servizio minori del distretto di Scandiano in collaborazione con il comune di Rubiera, volto alla prevenzione della tossicodipendenza, della microcriminalità, del vandalismo, dell'alcolismo e della conseguente emarginazione sociale. Da allora progetta e realizza servizi educativi e socio assistenziali che aiutano, custodiscono e accompagnano bambini e ragazzi nel loro cammino di crescita e sostengono la famiglia nel compito delicato di cura, educazione, formazione che le compete. La cooperativa agisce per queste finalità con strumenti sempre rinnovati, in collaborazione con le agenzie educative, socio-assistenziali e sanitarie presenti nel territorio.

Sul distretto Unione Tresinaro Secchia gestisce inoltre dal 2006 il servizio di educativa domiciliare in appalto con l'Unione stessa e in collaborazione con il Servizio Sociale Unificato che ha rappresentato uno stimolo continuo al lavoro capillare sui territori comunali nella ricerca di partnership e alleanze educative e nella proposta di progetti e percorsi in favore di famiglie, bambini, ragazzi.

L'esperienza nel settore dell'educativa domiciliare ha portato ad una riflessione congiunta con il Servizio Sociale Unificato, rispetto alla necessità di implementare e diversificare i servizi a sostegno della domiciliarità anche in un'ottica preventiva rispetto alla manifestazione di disagio e/o alla necessità di porre in essere misure di allontanamento dei minori dal contesto familiare.

Da qui nasce l'idea di aprire Circus, un centro educativo diurno che si configura come base sicura e trampolino di lancio per quei ragazzi che mostrano sofferenza nei propri contesti di vita familiare ma per i quali si valuta funzionale il mantenimento dei legami sociali e affettivi originari. L'inserimento in un centro educativo rappresenta quindi per questi ragazzi la possibilità di arricchire il proprio panorama esperienziale, culturale e relazionale. Le figure genitoriali, contestualmente, non vengono sollevate dal proprio ruolo, ma hanno la possibilità di essere supportate in modo significativo direttamente (tramite percorsi di sostegno alla genitorialità) e indirettamente, grazie al coinvolgimento nel progetto di accoglienza diurna del figlio e la partecipazione attiva a tutte le fasi del progetto.

Le figure educative di riferimento costituiscono, durante il percorso di accoglienza, un punto di riferimento sicuro e costante per il ragazzo e la famiglia, fortemente coinvolta nel progetto.

Tuttavia, appare necessario arricchire l'esperienza di permanenza presso il centro affinché essa possa davvero costituire un trampolino di lancio nel delicato passaggio all'età adulta e risultare efficace anche dopo la chiusura del progetto di accoglienza.

Proprio come un funambolo alla ricerca di nuovi equilibri, l'adolescente ha bisogno di reti che gli permettano di esplorare in sicurezza i percorsi non sempre lineari che lo conducono verso la maturità e l'autonomia.

Per arricchire e completare l'esperienza educativa del centro, si ritiene che tre siano le "reti di sicurezza" che si possano fornire ai ragazzi. La costruzione e la cura di tali dispositivi è oggetto della presente richiesta di

contributo. La Cooperativa Sociale Pangea, quindi, al fine di completare la proposta educativa e di accoglienza nel contesto di Circus, ritiene di dover curare:

1. Lo sviluppo di percorsi di formazione e sensibilizzazione per famiglie del territorio che possano affiancare i ragazzi e le loro famiglie nel delicato passaggio verso l'età adulta, con l'obiettivo di poter coinvolgere volontari nel servizio pomeridiano e poter affiancare ad ogni ragazzo (e ai suoi genitori) una "famiglia risorsa", che rimane a supporto anche dopo la chiusura del progetto di accoglienza nel centro educativo.
2. L'attivazione di una rete di volontariato giovanile che si spenda in affiancamento agli educatori della comunità in una logica di peer education, per integrare l'esperienza di accoglienza degli ospiti del centro: *l'educazione tra pari si basa sul principio riconosciuto che i modelli di comportamento dei giovani vengono appresi più facilmente all'interno di gruppi di coetanei che nel tradizionale rapporto educativo genitore-figlio o insegnante-allievo, e che dunque l'efficacia dell'influenza dei pari, anche su argomenti importanti sia di gran lunga superiore a quella prodotta dagli interventi degli adulti* (Croce et al., 2011).
3. La proposta di laboratori di educazione alla cittadinanza e di dialogo e confronto su tematiche legate all'affettività che possano aiutare i ragazzi a costruire "reti di sicurezza" anche dentro se stessi, per potersi orientare nelle relazioni e nei contesti sociali in modo soddisfacente.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Circus, il centro educativo, è un progetto per il quale è prevista l'apertura a inizio 2018.

L'inserimento dei minori sarà accettato previo invio da parte dei servizi sociali di tutela minori, immaginando prioritario l'interesse del SSU dell'Unione Tresinaro Secchia.

Il servizio sarà collocato in un appartamento sito a Scandiano, comune centrale nel distretto. Educatori e volontari garantiranno trasporti su tutto il distretto per i minori per i quali si dovesse rilevare la necessità, garantendo, quindi, una connessione reale ed effettiva con tutto il territorio distrettuale.

Il centro educativo pomeridiano è aperto dal lunedì al venerdì dalle 13:00 alle 19:00. Per ogni ragazzo è previsto un progetto di inserimento individualizzato, che tiene conto delle necessità specifiche del minore e della sua famiglia. Possono essere ospitati ogni pomeriggio 10 ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Lavorano per il centro educativo pomeridiano 3 educatori, una psicologa, un coordinatore in modo stabile. È previsto il coinvolgimento di un supervisore in fase di verifica e riprogettazione del servizio.

La struttura è organizzata in modo da garantire spazi e tempi comuni quali pranzo, merenda, attività ludiche e ricreative e attività individuali come studio o momenti di confronto. Oltre agli impegni legati alla scuola, al recupero scolastico, ad attività di volontariato o stage, i minori inseriti hanno la possibilità di praticare attività sportive o ricreative proposte dall'equipe educativa del centro o dal territorio.

Azione 1

Il progetto "funamboli e reti di sicurezza" prevede che da settembre 2017 la Cooperativa Pangea, in stretta connessione con il SSU e il Centro per le Famiglie dell'Unione Tresinaro Secchia, coinvolga le realtà associative del territorio in un'azione di sensibilizzazione sul Distretto per l'attivazione di volontari e di "famiglie risorsa" tramite incontri e proposte formative. Verranno quindi contattati i referenti di gruppi formali e informali del territorio per promuovere incontri ad hoc dedicati alle differenti realtà così come incontri presso le scuole, aperti al pubblico.

È prevista la pubblicità dell'iniziativa tramite i social network e i media locali. Viene sottolineato che famiglie interessate e potenzialmente disponibili ad un'esperienza di supporto familiare, hanno grazie a questo progetto la possibilità di vivere una esperienza intensa e gratificante avvalendosi di un supporto continuativo e professionale in grado di dare sostegno nelle difficoltà.

Saranno infine invitati referenti di realtà giovanili (Scout, Parrocchie, Centri Giovani) ai quali verrà proposta la possibilità di impegnare alcuni ragazzi come volontari, in una logica di peer education, nelle attività realizzate nel centro pomeridiano.

Azione 2

Segue una formazione per le "famiglie risorsa" e i volontari adulti attivati e coinvolti attraverso colloqui individuali e 4 incontri di gruppo di due ore ciascuno, curata dai formatori della Cooperativa Pangea, dalla psicologa impegnata nel progetto e da referenti dei servizi di tutela minori e del Centro per le Famiglie del SSU.

Per i volontari più giovani è predisposto un progetto ad hoc di formazione al volontariato e alla *peer education* (una giornata formativa) e la possibilità di riconoscere crediti formativi utili al percorso scolastico, nonché l'impegno attraverso forme di alternanza scuola-lavoro.

Azione 3

All'apertura di Circus, è previsto che volontari, "famiglie risorsa" e peer siano coinvolti nel progetto, con attenzione specifica al macroprogetto comunitario ma anche ai progetti educativi individuali dei singoli ragazzi.

L'educatore di riferimento per il minore è anche tutor della "famiglia risorsa" che si rende disponibile ad affiancare il ragazzo di cui l'educatore è referente. Come tutor, ha il compito di sostenere le relazioni tra tale famiglia, il ragazzo e il suo nucleo familiare di origine, agevolando i contatti e i rapporti con il sistema istituzionale.

All'interno di Circus è inoltre presente un referente per i volontari adulti e i volontari peer.

Le "famiglie risorsa", i volontari e i peer sono impegnati in un incontro mensile - distinto per gruppo e curato dagli operatori del centro - nel quale si verifica l'andamento delle attività, si condividono valutazioni e criticità, si facilita la condivisione di vissuti emotivi complessi e intensi, si rilanciano ipotesi progettuali.

Azione 4

Per quanto riguarda le attività laboratoriali specifiche proposte da personale qualificato nel corso del primo anno, nel contesto delle "reti di sicurezza" oggetto del presente progetto, in particolare saranno offerti ai ragazzi ospiti con cadenza settimanale:

- Laboratorio di cittadinanza: "Conosci il tuo territorio?"

I ragazzi verranno accompagnati a conoscere il proprio territorio inteso come:

- risorse naturali e paesaggistiche, attraverso attività all'aria aperta e a contatto con la natura
- istituzioni e i servizi del territorio, grazie a incontri con portavoce e testimoni privilegiati
- realtà associative del territorio, invitate a raccontarsi a bambini e ragazzi
- la storia e le storie che il distretto ha vissuto.

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza del territorio e sostenere la cittadinanza responsabile di bambini e ragazzi, educare al rispetto dell'ambiente, favorire l'apprendimento ludico e cooperativo in situazioni laboratoriali.

- Laboratorio adolescenza: "Ascoltatemmi, invece di parlare soltanto!"

Il laboratorio di gruppo tiene conto della delicata fase di transizione che i ragazzi stessi vivono, dei cambiamenti che li sorprendono quotidianamente, del bisogno che hanno di trovare risposte e sicurezza nel gruppo, dell'importanza che possono rivestire figure educative adulte al di fuori del contesto familiare.

Si proporranno ai ragazzi gruppi di parola, giochi di ruolo, momenti di confronto stimolati da opere d'arte e prodotti cinematografici.

Il laboratorio nasce dalla proposta che viene fatta ai ragazzi di raccontarsi, per non lasciare che siano solo gli adulti a parlare dei giovani, dei loro problemi e delle loro possibilità.

Gli operatori della Cooperativa Pangea che coordinano la predisposizione del laboratorio sono formati presso l'Ausi di Reggio Emilia nel contesto del progetto "W L'AMORE" e abilitati a utilizzare il materiale fornito dall'Azienda Sanitaria.

L'obiettivo di "W L'AMORE" è quello di promuovere la salute e il benessere psicologico e relazionale dei preadolescenti, per aiutarli a vivere in modo consapevole e rispettoso di sé e degli altri le proprie emozioni e relazioni, favorendo l'espressione dell'affettività nelle relazioni interpersonali. Ponendosi in un'ottica formativa, il progetto vuole fornire informazioni corrette sui temi della sessualità per incoraggiare comportamenti preventivi, attraverso il potenziamento delle competenze relazionali ed emotive (life skills) quali l'autoconsapevolezza, l'empatia, la capacità di prendere decisioni, fattori determinanti per il benessere e la salute."

Azione 5

Si prevede a luglio 2018 una giornata di supervisione per lo staff educativo che porti ad una revisione e riprogrammazione del servizio stesso. Nella seconda parte della giornata vengono coinvolte le risorse volontarie attive nella comunità. I lavori sono predisposti e guidati da un supervisore esterno esperto.

Azione 6

Ad agosto si propone un'escursione in giornata con visita a Cerwood per i ragazzi alla quale sono invitati i volontari, le "famiglie risorsa", i peer e le famiglie di origine che desiderano partecipare.

Tale occasione di festa e convivialità rappresenta l'occasione, per i partecipanti, di gustare la ricchezza di risorse personali che nel corso dell'anno si sono intrecciate intorno al progetto di Circus e ai ragazzi accolti.

3	Coinvolgimento di "famiglie risorsa, volontari e peer nel progetto e cura dei gruppi di volontari												
4	Sviluppo e proposta dei laboratori ai ragazzi ospiti della comunità												
5	Incontro annuale di verifica, supervisione, riprogettazione												
6	Uscita di gruppo												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- Le verifiche mensili e il tutoraggio dei volontari costituisce una forma di monitoraggio costante dell'andamento della progettazione.
- I laboratori proposti ai ragazzi prevedono momenti di verifica e rilancio progettuale periodici che permettono di monitorare e rivedere la proposta alla luce dei feedback dei ragazzi stessi.
- Ai volontari impegnati nel progetto viene sottoposto un questionario a cadenza annuale che aiuti a verificare e ripensare ciclicamente il tutoraggio e la formazione dei volontari stessi (adulti, peer e "famiglie risorsa").
- Ai minori e ai loro genitori, così come al Servizio Sociale inviante viene richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del servizio garantito da Circus, con una specifica attenzione agli elementi parte del progetto "funamboli e reti di sicurezza".
- Si prevede la compilazione di un report annuale pubblico nel quale vengano sottolineati i dati quantitativi relativi al servizio e una rilettura qualitativa degli stessi.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 8.050

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

